



COMUNE DI FOLLO

(Provincia della Spezia)

“MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE”

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 15/06/2019

ISTITUZIONE DELLA FIGURA DEL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE. APPROVAZIONE MODIFICA DELLO
STATUTO COMUNALE

DELIBERA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE AI SENSI ART. 134/4 TUEL –
D.LGS. 267/2000

DI SEGUITO LE MODIFICHE APPROVATE

Le modifiche approvate sono evidenziate in grassetto

Testo in vigore	Testo modificato
<p>Articolo 6 Organi</p> <p>Comma 1 Sono organi del Comune: il Consiglio comunale, il Sindaco e la Giunta comunale e le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente statuto.</p>	<p>Articolo 6 Organi</p> <p>Comma 1 Sono organi del Comune: il Consiglio comunale, il Sindaco, il Presidente del Consiglio, se nominato, e la Giunta comunale e le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente statuto.</p>
<p>Articolo 9 Sessioni e convocazione</p> <p>Comma 4 La convocazione del Consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare è effettuata dal Sindaco di sua iniziativa o su richiesta di almeno un quinto dei consiglieri; in tal caso la riunione deve tenersi entro 20 giorni e devono essere inseriti all'ordine del giorno gli argomenti proposti, purché di competenza consiliare.</p>	<p>Articolo 9 Sessioni e convocazione</p> <p>Comma 4 La convocazione del Consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare è effettuata dal Sindaco o dal Presidente del Consiglio, se nominato, di sua iniziativa o su richiesta di almeno un quinto dei consiglieri; in tal caso la riunione deve tenersi entro 20 giorni e devono essere inseriti all'ordine del giorno gli argomenti proposti, purché di competenza consiliare.</p>

<p>Articolo 12 Consiglieri</p> <p>Comma 3 I Consiglieri comunali che non intervengono alle sessioni per tre volte consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio comunale. A tale riguardo, il Sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del Consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta ai sensi dell'art. 7 della legge 07 agosto 1990 n. 241, a comunicare l'avvio del procedimento amministrativo.</p>	<p>Articolo 12 Consiglieri</p> <p>Comma 3 I Consiglieri comunali che non intervengono alle sessioni per tre volte consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio comunale. A tale riguardo, il Sindaco, o il Presidente del Consiglio se nominato, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del Consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta ai sensi dell'art. 7 della legge 07 agosto 1990 n. 241, a comunicare l'avvio del procedimento amministrativo.</p>
<p>Articolo 13 Diritti e doveri dei Consiglieri</p> <p>Comma 3 I Consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune nonché dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabiliti dal regolamento comunale, hanno diritto di visionare gli atti e i documenti, di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificamente stabiliti dalla legge. Inoltre essi hanno diritto di ottenere dal Sindaco un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'organo, anche attraverso l'attività della Conferenza dei capigruppo, di cui al successivo articolo 14 del presente statuto.</p>	<p>Articolo 13 Diritti e doveri dei Consiglieri</p> <p>Comma 3 I Consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune nonché dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabiliti dal regolamento comunale, hanno diritto di visionare gli atti e i documenti, di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificamente stabiliti dalla legge. Inoltre essi hanno diritto di ottenere dal Sindaco, o dal Presidente del Consiglio se nominato, un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'organo, anche attraverso l'attività della Conferenza dei capigruppo, di cui al successivo articolo 14 del presente statuto.</p>
<p>Articolo 14 Gruppi consiliari</p> <p>comma 1 I Consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel regolamento del consiglio comunale e ne danno comunicazione al Sindaco ed al Segretario</p>	<p>Articolo 14 Gruppi consiliari</p> <p>comma 1 I Consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel regolamento del consiglio comunale e ne danno comunicazione al Sindaco o al Presidente</p>

<p>comunale unitamente all'indicazione del nominativo del capogruppo. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni e i relativi capigruppo nei Consiglieri, non appartenenti alla Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di preferenze.</p> <p>Comma 5 I gruppi consiliari hanno diritto di riunirsi in un locale comunale messo a disposizione su richiesta dal Sindaco.</p>	<p>del Consiglio se nominato ed al Segretario comunale unitamente all'indicazione del nominativo del capogruppo. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni e i relativi capigruppo nei Consiglieri, non appartenenti alla Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di preferenze.</p> <p>Comma 5 I gruppi consiliari hanno diritto di riunirsi in un locale comunale messo a disposizione su richiesta dal Sindaco o dal Presidente del Consiglio se nominato.</p>
<p>Articolo 18 Attribuzioni di organizzazione</p> <p>Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio comunale, ne dispone la convocazione e lo presiede. Provvede alla convocazione quando la richiesta è formulata da un quinto dei consiglieri; 2. esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presieduti, nei limiti previsti dalle leggi; 3. propone argomenti da trattare in Giunta, ne dispone la convocazione e la presiede; 4. riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio in quanto di competenza consiliare. 	<p>Articolo 18 Attribuzioni di organizzazione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Sindaco o il Presidente del Consiglio se nominato, nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione: <ol style="list-style-type: none"> a) stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio comunale, ne dispone la convocazione e lo presiede. Provvede alla convocazione quando la richiesta è formulata da un quinto dei consiglieri; b) esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presieduti, nei limiti previsti dalle leggi; c) riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio in quanto di competenza consiliare. 2. Il Sindaco propone argomenti da trattare in Giunta, ne dispone la convocazione e la presiede.
	<p>Articolo 18 Bis Il presidente del Consiglio</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Consiglio comunale può decidere di nominare il Presidente del Consiglio, scegliendolo fra i suoi membri. In tal caso, lo stesso sarà eletto nella prima seduta utile del Consiglio comunale,

con votazione a scrutinio segreto e a maggioranza speciale dei due terzi dei Consiglieri assegnati.

2. Se infruttuosa la prima votazione, si procederà, nella stessa seduta, ad una seconda votazione a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

3. Il Presidente entra immediatamente nell'esercizio delle sue funzioni.

3.1 Successivamente alla elezione del Presidente, nella stessa seduta, si procede alla elezione di due Vice-Presidenti con voto limitato. Le funzioni e le prerogative del Presidente del Consiglio comunale e del Vice Presidente sono stabilite dal regolamento per le sedute del Consiglio comunale.

4. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio che lo ha eletto; può essere revocato prima della scadenza del mandato, a seguito di approvazione di mozione di sfiducia, solo per reiterata violazione di legge, dello Statuto, dei regolamenti o per gravi e reiterati comportamenti pregiudizievoli per la funzionalità ed efficacia dei lavori del Consiglio o lesivi del prestigio dello stesso.

5. La mozione può essere presentata dal Sindaco o da almeno un terzo dei Consiglieri assegnati; è discussa e votata a scrutinio segreto entro 20 giorni dalla presentazione e si intende approvata qualora consegua la maggioranza dei 2/3 dei componenti del Consiglio.

6. Nella stessa seduta, il Consiglio comunale procede alla nomina del sostituto, con precedenza su qualsiasi altro argomento inserito all'ordine del giorno, con le modalità previste ai precedenti commi.

7. In caso di dimissioni, impedimento permanente, revoca, decadenza o decesso, il Presidente viene sostituito dal Consiglio comunale con le stesse modalità della nomina durante la prima seduta utile o, comunque, non oltre 20 giorni dal verificarsi di una delle cause di cessazione della carica.

8. In caso di assenza o impedimento il

Presidente è sostituito dal Vice-Presidente.

9. Il Presidente del Consiglio:

- a) rappresenta il Consiglio comunale;**
- b) sentito il Sindaco, convoca e fissa le date delle riunioni del Consiglio, ne presiede la seduta e ne dirige i lavori;**
- c) decide sull'ammissibilità delle questioni pregiudiziali e delle eccezioni procedurali salvo che non intenda promuovere sulle stesse la decisione del Consiglio;**
- d) ha poteri di polizia nel corso dello svolgimento delle sedute consiliari;**
- e) sottoscrive il verbale delle sedute insieme al segretario comunale;**
- f) convoca e presiede, con il Sindaco, la Conferenza dei Capigruppo;**
- g) assicura adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio;**
- h) esercita ogni altra funzione demandatagli dallo Statuto e dai regolamenti dell'Ente;**

10. Il Presidente del Consiglio esercita le sue funzioni con imparzialità, nel rispetto delle prerogative del Consiglio e dei diritti dei singoli Consiglieri.